

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. - Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non deidattati si intendono rinnovati.

Di corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno XI - N 202

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipa modo
Petraus Archiep. Utinen

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C. Udine, Via della
Posta n. 7 - MILANO, e sue succur
sali tutte.

Venerdì 9 Settembre 1910

Si può togliere il decreto Prinetti contro l'emigrazione nel Brasile?

(Ciò che dice un brasiliano)

Dai deputati Cabrini e Turati è stata mandata alla presidenza della Camera la seguente mozione:

« La Camera invita il Governo a non modificare le disposizioni del decreto Prinetti sull'emigrazione al Brasile, se prima non siano cessate le cause che lo determinarono e il Parlamento venga edotto delle garanzie offerte alla libertà, agli averi ed alla vita degli emigranti ».

Della mozione verrà chiesto lo svolgimento al principio dei lavori parlamentari. La mozione è stata occasionata da un articolo della Finanza italiana, il quale...

Ad alcuni lettori sarà necessario che io ricordi le origini di quel decreto. Quando era Prinetti ministro degli Esteri, al Brasile veniva condannato a trent'anni di carcere un operaio italiano, certo Longaretti, al quale il figlio del padrone suo, fratello del Presidente della Repubblica, aveva infamemente oltraggiato la figlia. Perseguitato poi egli stesso, s'era lasciato trascinare a commettere un omicidio nella persona del Campesol, suo padrone.

E fu condannato al massimo della pena: 30 anni di carcere.

La colonia italiana si sollevò in massa, ed a costringere alla revisione del processo che liberò il povero italiano. Ma fece tanto chiasso il fatto, che l'attenzione dell'Italia si volse tutta a studiare le condizioni dei nostri emigranti nel Brasile - e si sofferse fra l'altro le misere condizioni di alcuni di essi sostituiti agli schiavi (allora aboliti) e trattati barbaramente nel lavoro dei latifondi e delle miniere nello stato di S. Paolo. Il ministro Prinetti, non smentì allora la sua violenza di carattere la sua impulsività - ed emanò il famoso decreto contro l'emigrazione nel Brasile.

Avendo saputo che il M. R. dott. Teofilo Tedesco Sanson, Vigarario De Sete Lagoas (Minas) - nato a Conegliano, ma da vent'anni trasferito colla famiglia al Brasile - era venuto in Friuli a trovare alcuni suoi parenti, mi sono recato da lui, per vedere come giudicasse la mozione che l'Avanti annuncia.

Riferisco la parte sostanziale del colloquio: « Certo - egli mi disse - fu grave errore la condanna del povero Longaretti; un errore che doveva determinare sia nel Parlamento che nel Paese - trattandosi d'una Nazione esuberante di sentimento, come l'Italia - la reazione violenta che si ebbe.

Ma l'errore fu riparato, e l'atteggiamento del Brasile è stato tale che doveva assicurare l'Italia da qualunque seconda edizione di simili falli. Ma la vibrazione del sentimento è stata troppo tenace e sovrappiace la ragione ».

Ma gli italiani che sostituiscono gli schiavi nelle fazendas Brasiliane?

« Ora non più. Anzitutto l'obbrobrio - si limitava allo stato di S. Paulo. Ed anche qui il Governo ha messo un freno doveroso e non si deve più lamentare questa vergogna.

Sicché?

Sarebbe tempo che il Governo italiano togliesse il decreto Prinetti. La assicuro che in me parla, in questo momento, più che il brasiliano d'adozione, l'italiano per nascita; parla il sacerdote con franchezza, senza infingimenti. Le condizioni che fa il Governo Brasiliano all'emigrato, specialmente se italiano, sono migliori di quelle che potrebbe ottenere lo stesso indigeno. Ma sono necessarie alcune premesse. Il Brasile è più vasto che non tutta l'Europa: ha sterminate estensioni di terre feracissime, incolte per mancanza di braccia, di abitanti. S'immagini 25 milioni d'abitanti in tutto il Brasile. Per dissodare le terre, per accrescere la popolazione e le ricchezze, il Governo cede ad ogni nuovo matrimonio duecentocinquanta metri quadrati di terreno (una estensione come d'un quadrato avente per lato mezzo chilometro), dà gli utensili necessari per la lavorazione, e fornisce il nutrimento per sei mesi.

L'operaio non ha che a dissodare il terreno e, in capo ad otto anni, a contribuire un piccolo indennizzo - insignificante, Glielo assicuro - ed il terreno rimane affatto suo; può tenerlo, può venderlo... Ebbene ad ogni emigrato, o figlio di emigrato che si sposi il Governo fa questa concessione; paga perfino il viaggio dalla

sua patria al Brasile. E comprenderà, da questo indirizzo del Governo, come egli non veda di buon occhio che l'emigrato si faccia un operaio, un minatore, tanto più che le miniere sono sfruttate dagli stranieri.

L'indirizzo del Governo è dunque pienamente conforme al bene dell'emigrato stesso; poichè - è inutile ripeterlo - l'industria se offre apparentemente qualche guadagno di più, impone un assai maggiore dispendio per il lusso, l'immoralità, l'alcolismo, a cui quasi costringe.

Lei mi diceva che sono preferiti gli italiani. Perché?

Perchè l'italiano è il lavoratore più indefesso, più intelligente, sobrio e morale nell'agricoltura. L'italiano, a preferenza di qualsiasi altro, trasforma in un giardino le lande incolte. Il nostro Ministro d'Agricoltura - recentemente è stato istituito un ministero esclusivamente per l'agricoltura - va letteralmente pazzo per gli italiani, ai quali si deve quasi interamente la floridezza e il recente rinnovamento nel Brasile. E per ciò appunto specialmente nel Paraná, nello Stato di S. Caterina, in quello di Rio Grande del Sud, l'italiano è un beniamino - più che l'indigeno stesso. Naturalmente gli italiani che vengono nel Brasile sono pochi, perchè devono eludere il decreto Prinettiano; vengono coloro che fuggono dall'Argentina e da altri Stati.

Saranno numerosi, naturalmente, i meridionali. E dell'emigrazione nell'Argentina, a proposito, cui si fa tanta risonanza, anche dal Governo, che ne dice?

« Quanto ai meridionali non è vero. Essi si fermano nelle grandi città a fare i lustrascarpe e simili mestieri, o vengono ingaggiati nelle miniere e nelle industrie. Poi la loro corrente è volta all'America del nord. Gli italiani preferiti in Brasile, sono quelli dell'Italia del nord. Anzi permetta che le ricordi come nella parrocchia in cui prima mi trovavo, aveva una cappella tutta di friulani; una cinquantina di famiglie. Ve n'erano da Sandaniele, dalla Carnia. Ebbene erano i miei migliori parrocchiani sotto tutti i rapporti; religiosi, laboriosi, intelligenti, sobrii.

Quanto poi all'emigrazione in Argentina essa non regge in confronto con quella del Brasile. L'operaio all'Argentina resta sempre o salariato o fittavolo; non, d'un tratto, padrone, come nel Brasile. Inoltre l'Argentina è divenuta un covo di rivoluzionari; là Enrico Ferri vi ha indisturbato la sua propaganda; là sono rifugiati tutti i dinamitardi sfuggiti dopo le recenti sommosse dalla Spagna.

Che cosa sono le « Cappelle » che più sopra ha menzionato?

« Ogni cinquantina di agricoltori sparsi per la campagna, nei possessi loro dati di 250.000 metri quadrati, si raccolgono, si fanno una cappella, una scuola, una sala sociale di riunione, la loro società di Mutuo soccorso e di acquisti collettivi. Il sacerdote non può essere dappertutto - di clero c'è scarsità e noi siamo oppressi dal lavoro - in sua mancanza c'è il più degno di quel « germe » di paese che dirige le orazioni in comune, e impartisce la dottrina cristiana.

Ah sa! Il cattolicesimo è in fiore nel Brasile. Su 25.000.000 di brasiliani someranno a 100.000 i non cattolici.

Di giornali cattivi ne avremo appena una mezza dozzina, controllati dai giornali cattolici; la gran parte dei giornali però non hanno partito; sono notiziari.

Nonostante la separazione della Chiesa dallo Stato che fu un portato politico non settario ma anodino dell'avvento della repubblica i rapporti fra i due poteri sono ottimi, e la deferenza del Governo (che ha il suo ministro presso la S. Sede) ai vescovi è grande. Qui mi informò di molti dettagli, che non credo riprodurre per non essere troppo prolisso. Ultimamente vennero erette ben 10 nuove diocesi. I Vescovi hanno una congrua dal Governo, investita in cartelle di rendita. Ed al Governo le popolazioni dovettero dare il capitale. I parroci invece, abolita la congrua, vivono comodamente colle oblazioni dei fedeli. La nostra è dunque sì e no una separazione; prima c'era forse più un legame che un utile per la Chiesa, benivolenta e favorita ora dal Governo. I vescovi sono eletti dal Papa su suggerimento del Nunzio e dei Vescovi. I parroci dai Vescovi. Dopo l'avvento della separazione le chiese si moltiplicarono. Un esempio: nel 1894

io divenni parroco in una città di 15.000 abitanti, in mezzo ad una foresta. Ebbene: nel 1908 io aveva eretto 25 chiese e due conventi. I chierici sono istruiti dai gesuiti. Essi, nelle scuole superiori, per turno, una volta alla settimana, devono tener pubblica lezione su quello che s'è studiato, e sostenere il contraddittorio coi miscredenti che vi assistono, come ai bei tempi scolastici... »

Il discorso eadde poi sulla fertilità, per noi inconcepibile, di quei terreni; una vera terra promessa; gli aranci giacciono a strati sulla terra e le servono di concime; così le banane, di cui si hanno vere foreste, il pane (un frutto che arrostito è come il nostro pane) e altri prodotti che noi neppure conosciamo. Vi sono addirittura foreste di the. Dove si trova ora egli, a 400 sul mare, c'è un'eterna primavera con una temperatura che si mantiene costante entro i 18-28 centigradi. Gli animali - numerosissimi - vengono allevati all'aria aperta, e ogni modesto agricoltore vende trecento ettolitri di grano all'anno (L. 5 all'ettolitro), alleva una ventina di suini, vacche, buoi, e perfino a centinaia i polli.

Recentemente poi è stato scoperto un nuovo stato, quello di Acre, che è certo ora la terra più ricca del mondo, per la abbondantissima produzione della gomma. Peccato che è sotto l'equatore, e solo alcuni brasiliani vi resistono, guadagnandosi oltre cento lire al giorno. Non spaventi la cifra: un giudice di tribunale colà non percepisce meno di 100.000 lire annue, e alla vostra lavandaia dovete dare mensilmente un centinaio di lire; dieci lire al ragazzo perchè vi faccia tre chilometri a impostare una lettera.

Poi ritornammo sull'argomento.

« Il Governo italiano - mi disse don Sanson - farebbe una cosa più che ottima, anche per sé, indirizzando la sua emigrazione transoceanica al Brasile. Là gli italiani formano il sesto della popolazione - sono quattro milioni -; in ogni loro colonia piccola e grande c'è, accanto alla scuola brasiliana, che non è obbligatoria, la scuola italiana. E la razza si mantiene.

Ma non ispero troppo. I rapporti politici fra Brasile e Italia sono buoni, ma freddi. E' mancato poi il trattato commerciale perchè l'Italia, pur esigendo una riduzione di dazio sulle sue importazioni, non acconsentì a diminuire la dogana del caffè brasiliano.

Certo a chi conosce le cose dispicce che per sentimentalismo irragionevole, soffiato dagli interessati, abbiano a soffrire non il Brasile solo, ma tanti italiani che nel Brasile potrebbero trovare la loro fortuna ».

Ho creduto di rendere pubblica, l'intervista, ora che i deputati Cabrini e Turati han reso d'attualità l'argomento con la loro mozione. E' la prima voce in difesa del Brasile - oggi -; sarà l'ultima? Io spero di no. Io vorrei che di fronte ad un problema così vitale per l'emigrazione, anzi per la patria, il Governo italiano eseguisse per suo conto una « serena » e « piena » inchiesta, onde non prolungare il mantenimento d'un decreto, che, se ingiusto, è dannosissimo. Noi del Friuli, che non piccolo contributo diamo alla emigrazione transoceanica non possiamo disinteressarci, e dobbiamo esigere che in materia così delicata non si proceda sulla base delle chiacchiere dei Turati e dei Cabrini che non sono mai stati sopralluogo e che forse potrebbero essere mossi dal secondo fine di precludere il Brasile - ove c'è una popolazione calda di cattolicesimo - ai nostri emigranti, costringendoli ad adire la rivoluzionaria Argentina (che fu costretta ad emanare un mese fa quella legge severissima contro i sovversivi) o l'America del Nord, ove oltre al sovversivismo c'è il protestantesimo.

La domanda mi pare equa: una inchiesta serena sopralluogo. E questa deve eseguirsi.

ATOS.

Nuove, energiche disposizioni del S. Padre contro la lue modernistica

ROMA, 8.

Il Santo Padre ha emanato, in latino, un lungo Motu proprio contro il modernismo, nel quale lamentato che si siano costituite delle « segrete congreghe modernistiche », con pubblicazioni appositamente

elitte, senza o falsato il nome dell'autore, richiama le note disposizioni per combattere il modernismo, contenute nell'enciclica Pascendi, ed emana nuove prescrizioni per i vescovi e rettori di Seminario.

Per esse un aspirante al sacerdozio deve essere vagliato scrupolosamente intorno alla integrità della dottrina, e alle debolezze verso le sue inclinazioni; dopo un anno di prova, se mal riuscita, deve essere espulso e non può essere riammesso da nessun altro vescovo. Nei seminari è proibita la lettura di qualsiasi giornale, anche ottimo per non distrarre dai gravosi studi ecclesiastici e profani i quali devono essere rinforzati per rendere atto al sacerdote a combattere gli agguerriti avversari. I professori dei seminari devono sottoporre all'approvazione del Vescovo i testi che useranno durante l'anno, e se declinano dall'ortodossia del programma potranno per ciò stesso essere isofatto espulsi.

I professori gli ordinandi, gli iniziandi alla confessione, alla predicazione, i beneficiandi, gli ufficiali di Curia, i predicatori quaresimali, i preposti a congregazioni religiose devono prestare un giuramento contro il modernismo, premessa la professione di fede, e sottoscrivere l'atto. Chi lo infrangesse sarà deferito al Santo Uffizio.

Richiama poi, per la predicazione, all'osservanza del documento emanato da Leone XIII 31 luglio 1897 per la Congregazione dei Vescovi e R.

Il documento chiude deplorando l'audacia dei modernisti che si fanno avanti in veste d'agnello.

Le Casse Rurali e la Giurisprudenza

La Corte d'Appello di Roma ha emesso un giudicato che è di grande importanza per fissare la vera figura giuridica delle classi rurali.

La sentenza sancisce che il patto statutario per il quale gli utili eventuali invece di essere divisi tra i soci, possono essere erogati ad altro scopo, non costituisce nulla di contrario ai principi della mutualità, sui quali la legge intende fondate le associazioni cooperative.

DALLA PROVINCIA

Tolmezzo

Gli imponenti funerali della Signora DE GIUDICI.

Come si prevedeva le onoranze funebri rese alla salma della compianta signora Emilia Muner ved. De Giudici riuscirono imponentissime. Il tempo bello ha grandemente favorito il concorso di moltissime persone anche da paesi lontani. Tutti i negozi delle Vie per le quali doveva passare il corteo furono chiusi ed affisso alla porta una fascia listata a lutto con la scritta « Lutto cittadino ».

Alle 10 la Piazza XX Settembre e le adiacenze erano già gremite di popolo in attesa della formazione del corteo. Verso le 10.30 si è finalmente composto il corteo che col massimo ordine fatto il giro della Piazza percorse le vie Quintiliano Ermarco e Cavour ed è entrato in Duomo.

Precedeva una lunga schiera di alunne ed alunni delle nostre scuole con bandiera, accompagnati dai maestri e maestre; seguiva una infinità di corone parte deposte su due apposite carrozze, parte portate a braccia. Possiamo segnare le seguenti: Tolmezzo alla sua benefattrice - il Patronato agricolo L. De Giudici di Casanova - La Vicaria di Casanova - Banca Carnica - La Zia Marianna Muner ed i cugini Pugnotti - I cugini Cesuttini - Bice Tamburlini alla cara Santola - I nipoti Angelo e Maria Veritti - I nipoti Masieri - Veritti Leonardo - I nipoti Emilia e Francesco Pittoni - Emilia ed Andrea Caratti - Domenica De Bona - Le famiglie: Tamburlini fu Giuseppe - De Marchi - Ermanno - Lippi - Paschini - Valtolina - Schiavi - Linussio - Candussio - Dorotea - Giacomelli - Romanelli - Ostuzzi ecc.

Venivano poi la Banda cittadina, le insegne religiose, le confraternite del S. S. e dell'Oratorio, i cantori, il Clero e la carrozza di I. classe dell'impresa Belgrado di Udine contenente la salma, seguita da uno stuolo grandissimo di signore e signori, di autorità ed associazioni. Notammo fra quest'ultima la Società di tiro a segno, le associazioni cattoliche di Tolmezzo, il Consorzio agricolo di Casanova e la Società operaia tutte col vessillo abbrunato. Fra le autorità e le rappresentanze: il maggiore Luigi Basta Com. Batt. Alpini con altri ufficiali, gli assessori Cacitti, Vidoni ed il segretario Torresini per il Comune, il Procuratore del Re avv. Natalini, il Presidente del Tribunale avv. Menegazzi, l'avv. Capsoni vice-presidente ed il segretario sig. A. De Sennibus per l'ospede-

« La ragione principale che induce i soci a entrare in una cooperativa, non è quello di partecipare dietro il conferimento di capitali a tanti dividendi, ma di ottenere l'ausilio della società per bisogni della loro azienda domestica o professionale. Essi non si propongono una speculazione, ma un mutuo e fraterno aiuto coll'impedire, mediante l'eliminazione di intermediari, che si speculi a loro danno. E se nel raggiungimento di questo scopo ottengono anche degli utili, non può affermarsi che col destinare gli utili stessi a un fine che non intendeva direttamente all'interesse materiale e morale proprio e della famiglia, venga a mancare l'obiettivo della mutualità e a svanire il concetto della istituzione economica che il legislatore ha voluto disciplinare. Non può affermarsi che quello che dovrebbe essere l'oggetto della società si trasmuti nell'altro ben diverso di beneficiare una istituzione qualsiasi, allorché la beneficenza ad altro scopo di utilità dei soci sia rivolta non l'esercizio dell'impresa sociale, ma solo l'erogazione dell'eccedenza del fondo di riserva.

Non ha poi la Corte alcun mezzo sicuro per ritenere che nella specie si sia di fronte ad una simulazione, e che sotto forma apparente di una società commerciale, quale è evidentemente una cooperativa, che fa azioni di banca, si voglia dar vita ad un vero e proprio ente morale di pubblica beneficenza ovvero ad una associazione confessionale e politica. Non sarebbe lecito al giudice negare il riconoscimento ad una società, che si presenta con tutti i caratteri di una cooperativa commerciale e che apre la via a divenir soci a tutti coloro che sono ossequanti non pure alla religione cattolica, ma anche alle leggi vigenti, solo per timore che la società medesima, col profittare della caratteristica delle istituzioni cooperative, si trasformi in una corporazione religiosa, creando un fondo permanente che assuma carattere e valore di fondazione senza la necessaria legittimazione da parte dello Stato. »

dale di Udine, il cav. L. De Marchi per la Banca Carnica ed Asilo infantile, il cav. Voltolina per la Soc. di tiro a segno, l'avv. Spinotti ed i signori L. De Gloria e L. Graighero per l'Ospedale e la Cong. di Carità di Tolmezzo, i sigg. Pietro Brolo e L. Sabadelli per la Fabbrica di Tolmezzo, i signori S. Marchetti, G. Gressani e Pia Quaglia per le scuole, la signora Luisa Calligaris per il Patronato scolastico, sig. P. Morassi per la Società op., il sig. G. B. Bullian per la Lattoria di Casanova, il sac. L. Ridolfi per il Consorzio agr. di Casanova, il sig. P. Cauffin per la Fabbrica della Pieve, Cossetti Gioachino per la Cassa Rurale di Tolmezzo, Notiamo ancora i parenti Masieri, Pittoni, Muner, Pagnetti, Cesuttini il sig. De Giudici Antonio padre dell'eredità, il sig. Muner Vincenzo di Cividale, le signore Ronchi, Beorchia-Nigris, Ridina-Dereatti, ecc. i signori Carlo Pepe, D. R. Moro, cav. D. Linussio, Marpillero, avv. Da Pozzo, cav. Schiavi, Candussio D. R. G. B. Quaglia, D. R. C. Tamburlini, Ing. A. Linussio, Dorotea, Rinaldi, Zucchi nob. Gregorio, cav. Tavoschi, avv. L. Quaglia in rapp. anche dell'avv. I. Renier, il tenente dei Carabinieri e quello di Finanza, il sac. prof. Pio Paschini, l'avv. Beorchia-Nigris e tanti, tanti altri che così alla sfuggita non ci fu possibile prenderne nota.

Veniva in ultimo una schiera lunghissima di popolo con e senza torcie, fra questi non possiamo scordare le 80 operai della tessitura Linussio guidate dal loro Direttore ed Assistente.

In Duomo parato a lutto, ebbe luogo la Messa cantata con accompagnamento di organo e dopo l'assoluzione della salma, il corteo si ricompose e per via Cavour, e dell'Ospedale si avviò lentamente al Camposanto. Quivi davanti alla salma, l'assessore Cacitti per il Comune, il sig. De Sennibus per l'ospedale di Udine e l'avvocato Spinotti a nome dell'amministrazione ospedaliera, dei deputati e specialmente delle suore, dissero commoventi parole di saluto ricordando le benemerzè dell'estinta.

Tarcento Consiglio comunale.

(6). Per ieri, come vi annunziavo, era convocato il locale consiglio comunale; ma siccome i consiglieri intervenuti non raggiungevano il numero prescritto fu rimandata la seduta ad altro invito.

E' corsa voce che da parte dei consiglieri astenuti vi sia un po' di malumore per certi progetti non effettuati con quella speditezza da loro desiderata e se l'amministrazione attuale non penserà a porvi riparo le prossime elezioni parziali... potrebbero cambiare indirizzo.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

## Carlino

### PROGRESSO TENEBROSO di menzogne contro la verità. Finto Sindaco.

(5) Il Tiraboschi, nascondendosi, risponde ancora nella *Patria* del 2 settembre col titolo: *per la verità*.

Egli crede di attutire la voce della verità collo scoppio della solita bomba contro la Sagrestia, che entra nel caso in quanto la Fabbriceria, composta di persone rispettabili, il 4 febbraio 1909, col vero sindaco d'allora, che era anche Fabbriceria, prese l'iniziativa umanitaria e civile di demolire il cimitero per risanamento del paese e, amica di ogni civile progresso, presentò all'ufficio in Municipio una elaborata relazione, al cui progetto il Tiraboschi si oppose non valendone neppure la lettura e ordinando, che senz'altro venisse respinta.

L'avversario garantisce che non furono dati ordini di chiudere il cimitero e così cerca divergere l'attenzione da ciò che è comprovato anche da un documento, e cioè, che l'Autorità Superiore è stata fin da principio falsamente assicurata, che durante l'esumazione il Municipio aveva chiuso il cimitero; mentre invece fu totalmente aperto colla demolizione dei muri di cinta. Onde ne derivarono quelle biasimevoli e dolorose profanazioni, che, citando fatti, nomi e come testimonio oculare il pubblico tutto, furono esattamente descritte negli altri tre articoli del *Crocato*. Il Tiraboschi si sghatta pure a « negare », non potrà mai « smentire ».

È il pubblico commosso e ferito nel più intimo dei suoi affetti delicati, volle una giusta riparazione dello scandalo col mandare all'Autorità la doverosa protesta.

Il Tiraboschi, trascurando i morti, si scaglia contro i vivi e credendosi di confondere e soffocare i fatti fu un chiasso indavolato sul giornale per dar ad intendere, che sieno in corso procedure contro le persone intemerate e onorevoli, che hanno firmata la protesta.

Colla tracotante intimità di una sfida al duello si avventa anche contro di me, di avere proclamato il più alto rispetto ai morti, per cui egli dovrebbe essermi grato. E mi manda gli ardui insulti di *codardo* e di *automa* e facendo l'ingenuo domanda: *Sapete chi è Zanutta?*

Caro sig. finto sindaco, glielo dirò io chi è Zanutta.

Egli è un elettore del Comune, è un libero cittadino, che non teme i spacconaggini quando ha da dire la verità. Egli rende omaggio all'Autorità, che è sempre nobile; alle persone che la compongono, che sono sempre rispettabili e al... Morti, sempre degni della più delicata e pietosa venerazione religiosa e civile.

Per i Defunti del nostro Cimitero Lei non conserva forse uno speciale riguardo, non avendone ivi dei Suoi cari; giacché colla Sua famiglia avventizia da pochi anni dimora a Carlino; Lei è un intruso. Io invece mi onoro di appartenere all'antica e nobile prosapia dei Zanutta, le famiglie distinte della quale formano buona parte del Comune ed altre, che ora risiedono fuori di Carlino, occupano posti elevati nella società civile. Esse ricordano con cuore pietoso e devoto i loro cari antenati, avi e genitori sepolti nel sagrato di cui si parla.

Lei stesso, avendo visto molto tempo addietro i cani addentare le ossa dei Defunti proprio in codesto cimitero, Lei ha deplorato, come conviene, il brutto incidente. Ed ora, quando più ferveva l'opera di esumazione, essendo stato elevato a Carlino cinque contravvenzioni di cani senza museruola e in un sol giorno dalla guardia municipale Guerione Stefano uccisi altri quattro, Lei... nega?

Il teschio di un povero defunto, che potrebbe essere di un mio antenato, era stato posto sopra il pilastro del cancello di ferro, che prospetta la piazza grande e fu raccolto da Pietro Pelizzon.

Ecco che perfino i perfidi fanciulli, con ischerzo di pessimo genere appressandosi alla bocca le ossa dei morti e figurando di avere un portazigari accendevano il relativo fiammifero!

Francesco di Zanutta.

## Orsaria

### Sussidii e benemerente.

(7). Riguardo alle istituzioni fiorenti della nostra plaza, siamo lieti di segnalare il sussidio ottenuto dalla nostra latteria sociale di Premariacco-Orsaria di L. 150 per parte del Ministero, grazie alle premure e agli interessamenti che spontaneamente si prende il nostro deputato Barone comm. Morpurgo, al quale sono note le nostre istituzioni e il loro florido stato.

Così pure la suddetta latteria sociale di Premariacco, su proposta della Cattedra Ambulante di Caseificio — annessa all'Associazione agraria — per le benemerente acquistate contro gli incettatori di latte d'oltre iudri, otteneva dalla Provincia la medaglia d'argento, e noi ci congratuliamo coi portatori del latte che mostrano di aver compreso il loro vero interesse.

## Igiene.

Il nostro medico comunale dott. Calisto Rostagno va compiendo una vera propaganda nell'occasione delle sue frequenti visite mediche per inculcare a tutti la pulizia e la lotta... alle indigestioni, in questi giorni di ansie per tutti, collo spettro del colera davanti alle porte delle case (se sono vere le voci: a otto chilometri appena da noi), e non sarebbe male che l'autorità nostra non solo emanasse, come già dappertutto provvedimenti di circostanza, ma imponesse una visita minuta alle nostre case, come a Cividale e altrove.

Orsino.

## Codroipo

### Per l'arma dei Carabinieri.

(6) La stazione dei Carabinieri Reali di Codroipo è ancora sprovvista delle prescritte biciclette e noi non sappiamo davvero come possono quei poveri militari attendere alle molte esigenze dell'ordine pubblico in un territorio così esteso qual'è quello di questa giurisdizione, massime il Maresciallo che già conta la bellezza di 20 anni di effettivo servizio.

Ma dobbiamo veramente convenire che il grande disagio che affligge la Benemerita sia quasi sempre provocato dalla durezza dei Superiori.

Bene ha fatto il Ministro della Guerra Generale Spingardi a punire i Carabinieri ammutinati di Ronciglione, ma meglio fece a punire anche quegli ufficiali che coccinatamente non vollero provvedere a tempo tutto ciò che era reclamato dal bisogno e che era anche prescritto dai regolamenti e dovuto a sollievo di tanti enormi sacrifici di quei martiri oscuri.

Qui hanno tolto l'arma a cavallo e hanno destinato l'arma a piedi con la promessa però di fornirli di bicicletta a datare dal 1. di giugno.

Passa giugno, passa luglio, passa agosto e passa settembre e passerà chissà anche tutto l'anno e le biciclette non le avranno i nostri Carabinieri.

Almeno li autorizzassero a far uso a proprie spese di altre biciclette, ma neanche. Troppo si abusa della disciplina, troppo, a danno dei poveri dipendenti!

Io credo che il Ministro della guerra ciò non sappia, perchè se di tanto ne fosse a conoscenza noi siamo certi che Egli metterebbe ogni cosa a posto e farebbe ridere nella mente del Colonnello di Verona la massima che per mettere in condizioni il dipendente di obbedire fa d'opo che il superiore sappia farsi obbedire e meriti di essere obbedito..... dai più sublimi.

Ad ubbidire imparino i più bassi (1)

(1) T. Tasso.

## Vivaro

### Compaesana uccisa con nove coltellate a Trieste.

Nella casa n. 11 di via Ruggero Manca di Trieste l'altra mattina alle 7.20 una serva udi dal primo piano un rantolo; scese e vide la compagna Maria Tommasini d'anni 22, da Vivaro, venir meno. Accorse il medico trovò morta la ragazza: aveva sul corpo nove ferite di coltello, due delle quali mortali; l'una alla parte destra del torace, aveva perforato il polmone; l'altra era presso l'omero destro: in questa il medico trovò conficcato il coltello, arma potente, dalla lama lunga circa 25 centimetri.

Credesi sia omicida certo Carlo Negri da Venezia che dopo aver dato un figlio (attualmente è all'Ospizio Esposti di Udine) colla vana promessa di condurla all'altare, abbandonatala, la perseguitava perchè intendeva sposarsi con certo Giulio Vasquez.

### L'ARRESTO DELL'ASSASSINO.

La polizia ha ieri arrestato alla stazione di Cervignano, mentre si disponeva a varcare il confine, il cameriere Carlo Negri, l'assassino della domestica Tommasini.

All'atto dell'arresto il Negri si proclamò innocente.

Ricondotto a Trieste e sottoposto ad un stringente interrogatorio il Negri scoppiando in lacrime confessò il suo delitto.

Finito l'interrogatorio l'assassino fu passato alle carceri criminali.

## Maiano

### Una pesca di beneficenza

è organizzata per la III. domenica d'ottobre per l'erezione di un asilo infantile.

## Cividale

### Torneo di Lawn-Tennis

L'annunciato torneo pubblico di Lawn-Tennis indetto dal Club cividalese di cui è presidente il signor Luigi Suttina ebbe principio ieri alle ore 7.30 antimeridiane, sul campo di giuoco della Società sito nella villa ex. Morgante.

### Il « Rigoletto » al Sociale.

L'altro ieri venne steso il contratto per alcune recite dell'opera « Rigoletto » al nostro teatro Ristori. La prima recita avrà luogo giovedì 15 corr. o al più tardi sabato 17. Ancora dal 3 settembre il « Rigoletto » viene rappresentato al « Comunale » di Cormons dove riscuote vivissimi applausi. Siamo certi che anche il pubblico cividalese dopo 17 anni riudirà volentieri la celebre opera del Verdi.

## Pordenone

### Tentata fuga.

Lodovico Micheluz tempo fa veniva arrestato per oltraggi e porto d'arma, ieri dinanzi al Pretore stava calmo sentendo la sua sentenza « Cinquanta giorni di reclusione, multa ecc. ».

Appena udì queste parole balzò fuori del recinto degli accusati ed infilò la porta lasciando fra una sorpresa il pubblico, carabinieri, giudice e avvocati.

Ma sulla porta si trovava il capo guardia Placido Pighin che afferrò il fuggitivo. Accorsero guardie e carabinieri i lottarono per ben 20 minuti prima di domare il detenuto che dispensò a tutti pugni e calci e vituperi terminando col promettere vendetta.

Il capo-guardia ebbe un morso al braccio sinistro, guaribile in 8 giorni.

Il Micheluz dovrà pensare ad una lunga dimora in carcere, per i capi d'accusa, tentata evasione, oltraggi resistenza alla forza pubblica ferimento ecc.

## Spilimbergo

### Un ingegnere suicida.

Il nostro corrispondente ci telegrafava ancora mercoledì 7 alle ore 16.20.

Oggi fu trovato dopo un'intera notte di vane indagini il cadavere dell'ingegnere Cucco ucciso con un colpo di rivoltella alla tempia. Il cadavere si trovava dietro la chiesa di Valeriano. Il suicida ieri scrisse una lettera all'impresario della ferrovia signor Marin avvertendolo del triste suo proposito. Il Marin a tal nuova avvertì le autorità che si recarono subito sul luogo.

### Ancora sul suicidio.

A Valeriano molte sono le congetture che si fanno circa la dolorosa morte del dott. ing. Cucco ma quella a cui si può maggiormente porre credenza si è: che il Cucco innamoratosi della ved. Mauro e da questa concubinato intendesse unirsi in matrimonio in breve tempo.

Dopo la morte della fidanzata, avvenuto pochi mesi fa, il Cucco non fu più l'uomo di prima e lo si vide girare per il paese triste e taciturno meditando forse il triste passo.

Era nato a Cuneo e da un'anno circa addetto ai lavori della ferrovia eseguì il suo compito assiduamente.

Come dicemmo col telegramma di ieri il Cucco scrive al sig. Marin impresario di detto lavoro raccomandandoli mille cose e porgendo a lui l'ultimo saluto.

Fu trovato accanto al cagnolino, il suo fedele indivisibile compagno, s'era forata una zampetta con un colpo di rivoltella.

## FRA GLI EMIGRANTI

### EMIGRAZIONE E RAGAZZE.

Caro atos.

Ti ho data mezza promessa ed ora la mantengo, però come meglio lo posso; ti mando cioè una breve relazione sul mio viaggio testè compiuto nel Baden. — Meta prefissa si era la visita di alcuni stabilimenti in cui sono occupate molte operaie italiane, 200 circa, di cui parecchie di questi paesi: volendo personalmente accertarmi sulla condizione morale e materiale delle operaie stesse. Gli stabilimenti in parola sono quelli del sig. Jacques Schiesser in Radolfzell, Stockach ed Eugen, dei quali già si parlò nel *Crocato* N. 285, il 6 Dicembre 1909. Confermo pienamente quanto allora scrisse il Missionario D. Luigi Rolando. Le ragazze sono rievocate in Asili molto belli e comodi, pochi passi distanti dai relativi stabilimenti. Detti Asili sono diretti da suore cattoliche sia riguardo alla disciplina, come per la cucina. Il vitto è sano ed abbondante, però siccome è confezionato secondo il costume tedesco non sempre è gradito dalle operaie. La pulizia sia negli asili come negli stabilimenti è sì grande che direbbesi eccessiva. Alla mattina e sera le operaie fanno in comune le loro preghiere, alla festa intervengono alle funzioni parrocchiali del luogo ed ogni tre mesi viene il Missionario italiano nei singoli Asili, tiene prediche, s'interessa dei loro bisogni spirituali e corporali e dà loro l'opportunità di accostarsi ai SS. Sacramenti. Da questo lato dunque benone.

Rilevati con dispiacere che molte operaie non vogliono saperne di disciplina, sebbene in detti Asili sia ora alquanto larga per quanto riguarda l'uscita nelle feste. Taluni tengono discorsi troppo licenziosi, ed è un male certamente che alla direzione siano suore tedesche; esse non possono reprimere tali discorsi, né fare le opportune correzioni non conoscendo né punto né poco la lingua italiana.

Parecchie ragazze per sfrenato desiderio di libertà lasciano questi stabilimenti per portarsi in altri ove purtroppo il loro desiderio è soddisfatto e sono lasciate pienamente in balia di sé stesse.

Negli stabilimenti « Maglierie » del sig. J. Schiesser si lavora 10 ore al giorno ed i lavori non sono faticosi. Le macchine sono mosse dal vapore e sono quasi silenziose. Viene presa la materia prima (seta, lana, cotone) e lavorata fino al vestito fatto e completo, cioè maglie, corpetti, camicie, mutande ecc. Le operaie lavorano a cottimo e quelle che vi mettono attività e prestezza guadagnano buone mercedi, fino a 45 marchi in due settimane di lavoro, cioè quasi 56 lire. Nei primi mesi però, quando una operaia è nuova, le mercedi sono forse un po' troppo meschine se si confrontano alle mercedi di altre fabbriche. — Ho constatato anche che molte operaie scoupano malamente i loro guadagni, cioè in abiti di lusso (non volendo scomparire dinanzi alle tedesche) e parecchie in ghiottonerie ed anche in bibite! Ed i loro genitori in patria si contentino di quello che loro rimane!

Data dunque la leggerezza ed il poco giudizio di molte ragazze che lontane dalla famiglia fanno quello che vogliono e constatato che anche colà sono attorniate, specialmente nelle feste, da operai italiani tutt'altro che onesti e virtuosi, e per tutti gli altri motivi civili e morali che facilmente s'indovinano, bisogna opporsi per quanto si può all'emigrazione delle ragazze.

Giunsi a Radolfzell l'11 Agosto e trovai tutte le operaie in ottima salute. Mi riacquatterò con vero giubilo, anzi direi entusiasticamente. Nelle due feste 14 e 15

Agosto in una bella Cappella ove si erano radunati oltre alle ragazze anche numerosi operai Bellunesi e Carnici, celebrati da S. Messa e tenni loro un discorso. In quei giorni quasi tutte le operaie si accostarono ai SS. Sacramenti (era stato pochi giorni addietro il Missionario). Approffittarono in quei giorni della mia presenza, parecchi operai accostandosi anch'essi ai SS. Sacramenti.

Parlai alle operaie anche negli Asili dando loro gli opportuni consigli e raccomandazioni ed accettando le loro lagnanze sulle quali poi ho riferito al padrone.

Spero che la mia visita non sia stata del tutto infruttuosa.

Che Iddio protegga i nostri poveri operai lontani dalla diletta patria e li salvi da ogni pericolo d'anima e di corpo.

Ti saluto ed abbini!

tu aff. P. G. Solari.

Treppo Carnico 1910.

Missione.

Lubiana 4.

Come a Graz ed altrove volemmo avere anche noi il nostro missionario o meglio il nostro amico sac. Eugenio Bianchini. Un comitato fece stampare le circolari

Il Comitato.

## Cronaca Cittadina

### DIABLO SACRO

Sabato 10 — s. Nicola da T.

Fiere e mercati della Provincia  
Bertiolo, Cividale, Pontebba, Pordenone.

### « GIOVANNA D'ARCO »

Era da parecchio tempo che Padre Roberto non ci invitava alla sua parola leggiera e maschia, popolare e profonda insieme, elegante e rapida. E venne punito ieri sera di questa trascuranza verso la città del suo convento con un onore di uditori che — e non c'è punta d'iperbole — richiedeva un ambiente più vasto di quello che sia il pur capace teatro del Seminario. La stagione delle conferenze non è questa certo in cui la città ha mandato al mare e ai monti gli *habitués* dei ritrovi intellettuali — né la giornata di ieri, a parer nostro, faticata nei divoti nella solennità, era la più indicata. Fu una vera vendetta dunque il concorso di tanti ascoltatori — costituito in gran parte da eletti signore e signorine. Notammo qualche sacerdote venuto dalla Provincia.

Non è necessario avvertire che non riasumiamo la conferenza, che fu ascoltata con un silenzio in cui pareva sentire il battito dei cuori, il respiro del pubblico — tolti i replicati battimani che venivano strappati specialmente dalle conclusioni dell'oratore. Conclusioni, sicuro: la conferenza è stata storica, ma a tesi; Padre Roberto, senza rinunziare ad una esposizione, piana, ordinata, popolare, — vivacissima però nel colorito, idilliaca a volte e a volte epica — della storia della Pulzella d'Orléans, anzi da tale esposizione, egli fece balzare il soprannaturale dimostrando con ragioni scientifiche, storiche, e quel che più vale, col buon senso, incorniciato spesso nell'ironia e nel sarcasmo, che lo psichiatra non può coartare nei goffi limiti d'un fenomeno patologico la gentilezza, la forza divinatrice e trinfatrice di una ragazza minorene, analfabeta, contadina, che sa ottenere il supremo comando delle truppe, quando il Re ha quasi tutto perduto: che in pochi mesi distrugge quell'esercito che asserragliava, dopo clamorose vittorie, tutta la Francia; che seppe sostenere le torture materiali e morali d'un processo condotto con tutte le sataniche arti dei legulei, ed affrontare, a vent'anni, dopo tanta gloria di eroismi e d'innocenza, il rogo.

Conclude che lo storico davanti a questo fatto deve abbandonare il determinismo e riconoscere serenamente che l'uomo debole con Dio vince, quello stesso uomo, fatto forte, senza Dio perde. Conclude che la Chiesa sa anche riparare gli errori dei suoi ministri.

Le 60 proiezioni a colori riuscirono magnificamente ed una nuova lode a P. Roberto, d'averle sapute intersecare con tanta sagacia alla conferenza.

Padre Roberto: Udine aspetta in breve un altro convivio intellettuale come quello di ieri sera, e Lei non deve essere scortese cogli udinesi....

### R. Scuola d'Arti e Mestieri

#### « Giovanni d'Udine ».

Col 15 settembre prossimo si aprono le iscrizioni ai vari corsi di questa Scuola, e si chiuderanno col giorno 15 ottobre successivo, per tutte le lezioni serali e festive.

Per iscriversi i giovani dovranno ritirare dall'Ufficio di Segreteria una scheda per la domanda e possa presentarsi al Segretario della Scuola, insieme al padre o chi per esso, portando la scheda debitamente riempita dai richiedenti stessi e firmata del padre e dal padrone del laboratorio in cui sono occupati, in segno di adesione.

Le domande di iscrizione potranno essere presentate nelle sere dei giorni feriali dalle ore 19 1/2 alle ore 21, oppure nei giorni festivi dalle ore 9 alle ore 10.

Coloro che si iscrivono per la prima volta dovranno unire l'attestato di nascita e l'ultimo attestato conseguito in una pubblica scuola.

### Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica, Felice Bisleri, Milano.

e le mandò a distribuire per tutti i quartieri prima dell'arrivo. In questa si diceva: la settimana ventura sarà tra noi l'amatissimo nostro missionario, così lo chiamiamo noi; venite ad ascoltare le sue conferenze, venite ad assistere alle sante funzioni che egli terrà nella Chiesa di Chrisante.

Appena arrivato venne a trovarci nei nostri quartieri durante la cena, e nei nostri dormitori.

Volle conoscere tutto, stringendo le mani ai vecchi amici, facendo la conoscenza dei nuovi venuti spiegandoci tante cose.

Oggi assistemmo alle sacre funzioni ed alle sue prediche, parlò dell'anima e del corpo, di Dio e del lavoro, delle opere diverse di previdenza, e della Madonna.

Erà piena la Chiesa di uomini a sentirlo. Dopo la Messa gli emigranti lo aspettarono sulla piazza, ma lo volle con sé il superiore dell'ordine equestre teutonico che fu ad ascoltarlo con i suoi. Dalle due alle sette fu con noi ed il comitato l'accompagnò la sera sino a casa.

Grazie al missionario che molto bene fa colla conoscenza di tre lingue. Domani è invitato a visitare gli ammalati italiani all'ospedale.

Il Comitato.

## Alle Grazie.

La festa della Natività di Maria Sa. non poteva chiudersi con maggiore solennità.

LA PREDICAZIONE. — Il can. Martini della Primaziale di Pisa, noto per il suo valore oratorio anche in Udine, nel corso della Novena, richiamò innumerevole cittadinanza al Santuario. *La Divinità di Religione — l'Incredulità — la Chiesa — Dio — la Carità — l'Anima — l'educazione — il Cattolicesimo — il rispetto umano — Gesù e Maria* — furono i temi da lui svolti con sodezza teologica con verità storica con dizione eletta con efficacia oratoria e con potenza di voce non comuni, per cui fu ascoltativissimo e seguito, come lo provano le più che 2 mila Comunioni di ieri.

LA MUSICA. — La scuola Cecilian non ismentì la fama sua, nella perfetta esecuzione di spartiti classici e strettamente liturgici a segno d'essere giudicata da molti anche eccessivamente purista.

LE FUNZIONI furono celebrate con quella regolare e imponente maestosità che solo al Santuario si può ottenere, grazie alla comodità del vasto ambiente e alla copia degli arredamenti del personale.

Tutto ieri la città fu animatissima pel movimento di provinciali intervenuti alla tradizionale festa della Madonna.

In tutte le chiese della città folla straordinaria ai Sacramenti fino alle 9, 10 e perfino alle 11.

## Nel foro friulano

### Un magistrato bacato?

Secondo un periodico socialista (ed è appunto tale colore politico che ci rende restii nel credere e ci costringe a togliere ogni indicazione personale) in un tribunale del Friuli sarebbe giudice — di non antichissima nomina — un magistrato, che, essendo pretore, coniugato, con prole, rapì nel Meridionale una distintissima signorina, fuggendo con lei. Prevedendo la destituzione si dimise. Ma essendo parente di alti magistrati non solo non sarebbe stato sottoposto a giudizio disciplinare, ma avrebbe ottenuto il decreto di nomina a giudice dopo essere state accettate le sue dimissioni.

### Una rissa fra emigranti.

A Ceresdorf (Gailtal) una gravissima rissa è scoppiata fra due emigranti friulani, certi Curuso Gio. Batta capomastro muratore d'anni 40 da Villa presso Paularo, ed uno di Gorto, disertore.

Si trovavano in un'osteria quando vennero a dverbio. Accalorandosi la discussione, ad un certo punto quel di Gorto lanciò a tutto forza contro l'avversario un boccale di terra sfracandogli il cranio.

Un medico di Hermagor che visitò il ferito lo giudicò in condizioni disperate.

Il feritore fu tradotto in carcere.

### Borse di studio.

Il regio provveditore agli studi fa sapere che è aperto il concorso per esame alle borse di studio vacanti per l'anno 1910-1911.

Sono disponibili sei borse presso la regia scuola normale femminile di Udine, otto borse per la scuola normale femminile di Udine, otto borse per la scuola normale maschile di Sauris, dieci borse per le normali femminili di San Pietro al Natissone.

I concorrenti dovranno presentare i documenti alla direzione non più tardi del 15 corrente. Gli esami cominceranno il giorno di lunedì tre ottobre alle ore 9 ant.

Tali borse di studio della scuola di San Pietro al Natissone possono conferirsi anche ad alunne delle classi complementari.

### Le lapidi ai friulani morti per la Patria

Il Consiglio direttivo della Società Veterani e Renci ha deliberato che l'inaugurazione delle lapidi ai friulani morti combattendo per la indipendenza d'Italia dal 48 al 70 nell'ex-tempio della Loggia San Giovanni, avvenga il 20 settembre. E a tal luogo è nominata una Commissione organizzatrice.

Al oratore è stato designato l'on. Riccardo Luzzatto.

# Usate l'Acqua Chinina Manzoni

### Condannati alla casa di pena.

I detenuti Mion Gustavo suo figlio e suo nipote, già condannati a 20 mesi di reclusione perché un anno fa trasportarono sopra un carretto del contrabbando, sono partiti ieri mattina rispettivamente per le case di pena di Avellino, Pesaro e Saluzzo, cui furono assegnati.

Fa un viaggio fino a Saluzzo anche il loro accusatore, il famigerato Pittaro condannato a quattro anni di reclusione.

### Tramvia elettrica Udine-Tricesimo.

Oggi alle ore 11, in Municipio si è riunita la Commissione per la tramvia elettrica Udine-Tricesimo.

### Sequestro di carne insaccata.

Per ordine del uff. Sanitario i vigili urbani sequestrarono provvisoriamente chilogrammi 25, di carne insaccata trovata in possesso ai negozianti Plinio Maria, Abramo Anna, Biasini Giuseppe e Musich Teresa di Piazza Mercato Nuovo.

### Portamonete smarrito.

Una povera donna di Carpaccio, smarriti ieri nel tempio delle Grazie il portamonete, contenente L. 13. Lo ritrovò un galantuomo di Orsaria, che a mezzo del Rev. mo Parroco lo poté restituire alla poveretta, che lieta del ricupero, ricompensò con una lira l'onesto trovatore.

### PER ULTRAGGIO AL PUDORE.

#### Masan in carcere.

I vigili urbani procedettero all'arresto del noto Villavolpe Giuseppe detto *Masan* il quale alle ore 8 1/2 ant. d'oggi, in preda all'alcool trovavasi in Piazze G. B. Cella disteso a terra recando ultraggio al pudore. Di più insultò i passanti, ed oppose resistenza ai vigili che lo dichiararono in arresto.

### I salariati comunali si organizzano.

L'altra sera si riunirono in assemblea i vigili urbani e rurali allo scopo di costituire la sezione udinese della federazione fra i salariati del Comune.

Approvato lo statuto, le cariche vennero così distribuite:

Avv. Giacomo Contini, presidente — Lino Bonifacio, vice presidente — Sgrazutti Cidio, Carlo Scoda, Chiandoni Angelo, consiglieri — De Stefani Slavio, segretario-cassiere.

## Corriere Giudiziario

### L'assassinio alla Posta e il Crack a Gemona

I due importanti processi per l'assassinio alla Posta e il Crack bancario di Gemona saranno trattati nella sessione d'assise che si aprirà il nove novembre.

Già dalla Sezione d'accusa della Corte d'Appello di Venezia e dalle Cassazioni di Roma sono pervenuti gli incarti relativi ai due processi.

## CRONACA SPICCIOLA

**Ferita accidentale.** — Venne medicato all'Ospitale certo Foschiani Valentino di anni 40 da Reana del Roiale per ferita da taglio alla regione dorsale riportata accidentalmente.

**Schiamazzi notturni.** — Dalle guardie di città vennero dichiarati in contravvenzione De Luca Tesoro d'anni 37, De Luca Giuseppe d'anni 31, e De Luca Luigi di anni 59, per schiamazzi notturni.

**Furto e arresto dei ladri.** — Dalla casa di Luigia Segatti, a S. Gottardo, ignoti penetrati furtivamente nell'interno asportarono dei capi di vestiario e delle lenzuola per il valore di una cinquantina di lire. Dalle indagini fatte dall'autorità venne arrestato il ragazzo Augusto Pittoritto d'anni 13. La refurtiva fu sequestrata al Monte di Pietà.

## CRONACA RELIGIOSA

### Due avvenimenti.

Nel campo religioso questi ultimi giorni spiccarono due avvenimenti di primo ordine: il Congresso Eucaristico di Montreal (Canada) e il Congresso Catechistico di Milano.

Montreal, città di Maria, chiamata la «Roma del Canada» è una città bellissima, che conta circa 600.000 abitanti quattro quinti dei quali sono cattolici e cattolici veramente degni di tal nome.

E' ben vero che si sta in terra inglese, dove il protestantesimo ha la preminenza; ma la Provincia di Quebec è evidentemente una terra privilegiata dal punto di vista cattolico.

Nessuna autorità osa intralciare comunque la libertà dei cattolici.

«I poteri civili» — scrive l'Arcivescovo di Montreal — il Consiglio municipale, il Governo provinciale di Quebec, il Governo federale, le Compagnie ferroviarie e marittime hanno compreso l'importanza di questo Congresso e ci hanno dato prove non equivocate della loro simpatia. Da tutte le parti del Canada e dell'estero, dell'Episcopato degli Stati Uniti e perfino da uomini che non appartengono alla fede cattolica ci sono venuti incoraggiamenti e doni, che ci hanno profondamente commosso. La stampa francese e inglese ci è stata sempre favorevole e lo sarà, io lo so, fino alla fine. Le sottoscrizioni sono state abbondanti. Gli ingegneri, i musicisti e i poeti hanno messo spontaneamente il loro ingegno a servizio della religione. Le signore cattoliche hanno offerto i fiori destinati a onorare le chiese e gli altari e gli oggetti del culto e la lingiera sacra di cui avevano bisogno. Una fede viva ha ispirato tutti questi atti; la stessa ambizione era in tutti i cuori, glorificare il Dio dell'Enciclopedia.

Il Cardinale Legato è stato ricevuto con onori sovrani da tutte le autorità, compreso il sindaco, che non è cattolico, e che per la processione che avrà luogo l'11 ha pregato con un manifesto i cittadini a illuminare le case. La decorazione della processione costa un quarto di milione.

L'E.mo Cardinale Legato, che porterà il SS.mo Sacramento, sarà assistito da altri due porporati, gli E.mi Gibbons e Logue. Vi saranno poi oltre 120 Vescovi, che già hanno annunciato il loro arrivo: circa 800 Sacerdoti.

L'E.mo Cardinale Vennutelli passando per Quebec, Trois Rivieres, e Sorel, arrivò pel fiume St. Laurent a Montreal, sul vapore del Governatore di Quebec.

Una foltiglia di oltre un centinaio di piccoli legni, su ciascuno dei quali era issato lo stendardo pontificio, formò la scorta d'onore.

Al Porto di Montreal fu ricevuto dal Sindaco della città, che gli lesse un indirizzo di circostanza. C'erano oltre 100.000 persone d'ogni ceto e condizione a rendergli omaggio.

Supponiamo che non nel protestante, Canada, ma nella cattolica Italia, un sindaco non protestante, ma cattolico, pubblicasse quei manifesti, ed elargisse un centomila lire, come a Montreal, per una processione... eucaristica. Allora perfino la *Gazzetta di Venezia* — nonché il magno *Giornale di Udine* — griderebbero che ci vorrebbe un Canaleias per provincia, come han fatto testè.

Del Congr. catech. di Milano, alla cui grandiosità accennammo per l'intervento di tanti Cardinali e Vescovi (il nostro Arcivescovo assistette alla IV Sezione) quella parte dei nostri lettori che s'interessa troverà nella inimitabile rivista di cui sono certamente forniti gli ordini del giorno. Ad un giornale politico e provinciale come il nostro basti accennare alla grandiosità delle feste Borromee per il terzo centenario, accoppiate al Congresso catechistico, che folle di popolo sanzionarono coll'intervento ai pontifici ed ai discorsi: basti rilevare l'antica, possente vitalità della doppiamente millenaria e sempre giovane e sempre moderna nostra Religione.

## Pasian Schiavonesco

(Nostro fonogramma)

### Una ruota del carro gli schiaccia la testa!

Il nostro *Beppi* di telefona, in data odierna:

Vengo dal cimitero di Villavolpe, con il brivido di una vista raccapricciante — un vecchio col capo reso poltiglia sanguinolenta —, delle lagrime disperate della sua vecchia sposa, resa quasi incosciente dal dolore e dal terrore!

Vi mando le circostanze della tragica disgrazia. Verso le ore tre di stamane il contadino sessantasettenne Nardini Angelo da Villaorba, usciva dal portone di casa sua con un carro carico di frumento, trainato da due armente, e diretto verso Nepespolo per la trebbiatura. All'uscire delle armente il carico urtò non so dove sopra, provocando la caduta d'un pezzo di legno sulle due bestie. Queste si adombrarono e si diedero ad una

#### precipitosa fuga.

Il vecchio naturalmente si diede a rincorrere il carro per arrestare le due mucche infuriate.

Ed ecco che le raggiunge e fa tutti gli sforzi possibili per frenare la loro corsa pazzesca. Ma mala glien' incolge. Non si sa come, egli inceppa e cade, venendo travolto sotto il carro. Una ruota gli passa sulla faccia;

#### il capo viene schiacciato,

con fuoruscita abbondante di materia cerebrale; è ridotto ad una poltiglia sanguinolenta, informe: un vero raccapriccio!

Sopraggiunge la guardia Bertuzzi Umberto che vigilò il cadavere del poverino fino alle 7 di stamane, ora in cui giunse il brigadiere Rienze, della stazione di Pasian Schiavonesco, con un milite. Contemporaneamente giungeva il medico di Le stizza dott. Giuseppe Padovani, a constatare il decesso e a ordinare il trasporto nella cella mortuaria.

Ho visto la vecchia moglie, stravolta, percossa da fremiti di dolore. Poveretta! la perseguitano le disgrazie! Le moriva già un mese un figlio, fiorente di gioventù nella sua età di 24 anni; quest'anno stesso moriva per un sinistro il fratello del marito in Prussia!...

## La politica.

ROMA, 6.

(argo) — Piccole notizie, oggi — Il grande movimento dei prefetti si opererebbe a poco a poco col criterio di innalzare gli impiegati di Provincia, per i quali c'è un latente fermento perchè fin qui venivano promossi prefetti troppi dell'ammi-

nistrazione centrale. Verrebbero, però, rispettati per ora i luoghi colpiti dall'epidemia. Altra novità: si annuncia un progetto di legge per riformare le società anonime nel senso di regolare l'emissione delle obbligazioni e la tutela degli obbligatari, ed esonerando dalla ricchezza mobile il fondo di riserva. — L'incidente all'ambasciatore di Costantinopoli è chiuso: l'ambasciatore non era stato riconosciuto dalla folla e si ebbe le scuse dal Governatore di Pera e dal sottosegretario degli Esteri. — Si assicura che tra i ministri italiani e austriaci si sia convenuti di non più riguardare violazioni di confine se un soldato va oltre a prender acqua o a rifocillarsi. — E' partito per Buenos Ayres in missione straordinaria — non si sa quale — il deputato Castellino.

Si è ora in attesa dei nuovi provvedimenti fiscali studiati dal ministro Faeta. Si limiteranno essi alla tassa per successione e sugli spiriti?

— I Duchi d'Aosta passando per Parigi, diretti a Londra, hanno visitato lungamente all'Hotel Clarke il signore Elkins: il fatto fa supporre prossimo il matrimonio col Duca degli Abruzzi anche per essere stato deferito recentemente il giudizio al Re.

— A Venezia sono finite le manovre navali, con la grande sfilata delle navi a Malamocco alla presenza del Re, a bordo della S. Giorgio. Lo spettacolo, sempre grandioso, fu illuminato quasi dalla novità di avvenire presso la leggiadra città del mare. Alle 16 Battolo, Viganò e il Re, coi Duchi di Genova, degli Abruzzi e col Principe di Udine, tenenti generali ed ammiragli, ebbero una conferenza sulla San Giorgio.

Il Re stasera è partito per Racconigi, lieto del brillante esito delle manovre.

Cantatutti Giovanni red. responsabile. Udine, tipografia d.l. «Crociato».

## Ringraziamento.

A tutti coloro che con gentile bontà vollero onorare con fiori, con torci e colla partecipazione la memoria dell'ottima signora

### Emilia Muner ved. de Giudici

parenti, amici, beneficati porgono i più cordiali ringraziamenti.

Tolmezzo, 7 settembre 1910.

## Agli artritici.

### Guarigione di un trattore.

Il signor Romano Francesco, trattore, Trattoria Antica Italia, Piazza Astesano Asti (Alessandria), ci scrive per farci conoscere come la cura delle Pillole Pink gli sia stata favorevole.



«Ero artritico, egli scrive, e sentivo tutti i sintomi di questa malattia. Avevo le digestioni cattive e la circolazione del sangue mal regolata. Andavo molto soggetto a congestione, per un nonnulla il sangue mi saliva alla testa, mentre i miei piedi rimanevano ghiacciati. Grazie alla cura delle Pillole, la mia salute si è completamente migliorata».

L'artrite è un difetto, una mancanza, una insufficienza del nutrimento.

Supponiamo che la macchina umana, mal regolata, non espelga più bene o non espelga sufficientemente. Supponiamo che, per mancanza di una digestione bene organizzata, conservi in sé, anzi che espellerlo per le vie urinarie, un prodotto nocivo, quale è l'acido urico. Allora tutto il corpo non tarderà ad esserne invaso, le digestioni cattive si accentueranno, il ventre si gonfierà, l'ammalato diventerà obeso, il suo viso diverrà rosso, scarlato, avrà talvolta una tinta violetta ed allora le malattie della pelle si manifesteranno. L'acido urico andrà a collocarsi nei muscoli e provocherà i dolori reumatici, almeno che non si metta nelle giunture, nelle articolazioni e non provochi la gotta, oppure non si localizzi nei reni e nella vescica e non dia le coliche nefritiche, la renella.

Per evitare tutto ciò, pulite il vostro sangue. Le Pillole Pink purificano il sangue. Purificato il vostro sangue ad ogni cambiamento di stagione ed eviterete gli eccessi del nutrimento.

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, Via Ariosto, n. 6, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

# LA DITTA G. e N. F.lli ANGELI

UDINE - Piazza dei Grani - UDINE

ha ceduto il proprio Negozio di  
Manifatture al suo ex Direttore

## ERNESTO LIESCH

il quale col giorno di *Lunedì 12*  
*Settembre* metterà in

## LIQUIDAZIONE

il grandioso deposito delle merci  
esistenti a prezzi realmente ridotti.

### COLLEGIO

## DANTE F. LIGHIERI

(già SILVESTRI)

UDINE - Viale Venezia 23 - UDINE

Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di Ottobre.

### RETTA MODICA.

Il Direttore  
Prof. FILIPPO ZANIOLI

## CASA DI SALUTE del Dott. METULLIO COMINOTTI

— TOLMEZZO —

per Chirurgia Generale  
Ostetricia — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due a un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. Cominotti  
Segretario Rag. G. B. Cacitti

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

## POLLICULTORI, MASSAIE!!

Preservate da ogni infezione i vostri pollai, ed aumentate la produzione delle uova, usando la

## ANTISETTICINA ZULIANI

L. 2.00 la scatola; per pacco postale L. 2.60

Farm. S. Giorgio, di Plinio Zuliani — Udine.

## Collegio Convitto Arcivescovile

UDINE - dei PP. Stimatini - UDINE

Scuole Elementari interne — Ginnasio — Liceo — Scuola Tecnica ed Istituto Tecnico presso le scuole governative con larga assistenza in Collegio — Ginnastica interna — Materie libere di Piano — Violino — Mandolino — Lingua Tedesca e Scherma.

Palazzo Monumentale recentemente ampliato con vasti cortili — Sala da biliardo e teatro — Vitto salubre ed abbondante — Medico proprio — Bagni — Retta modica. Telefono 1-20

## CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOLETTROTHERAPIA, malattie  
Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALICO med. specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi. — CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE. — Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, dell'impotenza e nevralgia sessuale. — Fumicazioni mercuriali per cura rapida intensiva della sifilide. — Siero-diagnosi di Wassermann. — Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate. VENEZIA, S. Maurizio 2631-32 - Telefono 780.

UDINE, Consultazioni tutti i giovedì, dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Eman. con ingresso in Via Belloni N. 10.

E' aperto per uso del pubblico uno

## STALLO

fuori porta Ronchi, in località assai come la perchè vicino alla Città, trovandosi dirimpetto alla osteria AL PROGRESSO.

Il servizio, anche per numerosi cavalli, è provvisto in modo da soddisfare qualunque esigenza.

Il Proprietario  
LUIGI NONINO.

# INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 30 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 4 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Canale, 6 - COMO, Via S. Giornate, 10 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti del giornale L. 2 - la riga contata.

# ISCHIROGENO

DI FARMACIA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE  
 a base di Fosforo-Ferro-Calce  
 Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto **IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**.  
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere. Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa RINFRAZZA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debilità di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debilità di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.  
 1 Bot. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bot. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato di tutto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacista inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio. Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilapsi-Glioterolipina-Ipnodina si spedisce gratis dietro carta da visita.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonggio del flacone, di cui, a richiesta del stgg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

## Banca Cattolica di Udine

Società anomima cooperativa a capitale illimitato  
 (SEDE IN PIAZZA PATRIARCATO - PALAZZO PROPRIO)  
 Corrispondenze a Tarcento, Talmassons e Moggiò

### XV Esercizio.

SITUAZIONE AL 31 AGOSTO 1910.

#### Attività.

|   |    |                 |
|---|----|-----------------|
| Cassa   | L. | 101,399.08      |
| Valori di proprietà della Banca                     | >  | 133,034.-       |
| Beni immobili                                       | >  | 210,928.-       |
| Cambiali (in Portafoglio)                           | >  | 3,707.63.75     |
| attive (scadute in corso di riscoss.)               | >  | 11,681.-        |
| Anticipazioni sui Valori e rapporti                 | >  | 51,802.70       |
| Conti Correnti garantiti                            | >  | 326,092.89      |
| Banche e corrispondenti (debitori)                  | >  | 129,575.30      |
| Debitori diversi                                    | >  | 1,059.65        |
| Mobili e Casse Forti                                | >  | 7,635.-         |
| Fondo previdenza impiegati c. Polizze assicurazioni | >  | 5,000.-         |
| Totale delle Attività                               |    | L. 4,685,471.37 |
| Valori di terzi (a garanzia operazioni)             | >  | 766,305.89      |
| in deposito (a cauzione di servizio)                | >  | 12,000.-        |
| (a custodia)  | >  | 53,044.25       |
| Tasse e Spese d'Amministrazione                     | >  | 33,189.79       |
| Totale Generale                                     |    | L. 5,550,011.40 |

#### Patrimonio sociale.

|                           |    |               |
|---------------------------|----|---------------|
| Capitale                  | L. | 165,020.-     |
| Fondo di riserva          | >  | 73,053.57     |
| Fondo oscillazioni valori | >  | 2,238.-       |
|                           |    | L. 240,311.57 |

#### Passività.

|   |    |                 |
|---|----|-----------------|
| Depositanti a Risparmio e in Conto corr. liberi e vincolati | L. | 4,133,024.84    |
| Banche e corrispondenti (creditori)                         | >  | 193,782.91      |
| Creditori diversi   | >  | 41,700.-        |
| Conto Dividendi   | >  | 1,199.10        |
| Fondo previdenza impiegati                                  | >  | 9,091.53        |
| idem c. Polizze assicurazioni                               | >  | 5,000.-         |
| Totale delle Passività                                      |    | L. 4,624,109.95 |
| Depositanti (a garanzia operazioni)                         | >  | 766,305.89      |
| per valori (a cauzione servizio)                            | >  | 12,000.-        |
| (a custodia)  | >  | 53,044.25       |
| Uttili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi e | >  | 94,551.21       |
| riconto esercizio precedente                                | >  |                 |
| Totale Generale   |    | L. 5,550,011.30 |

Il Sindaco **G. Mantovani** IL PRESIDENTE **F. MARTINUZZI** IL DIRETTORE **A. MIANI** Il Cassiere **A. POLITI**

#### OPERAZIONI

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15, e fa le seguenti operazioni:  
 Riceve depositi in Conto Corrente con chèques al 5 1/2 0/0  
 » a Risparmio libero sopra libretti nominativi e al portatore > 3 1/2 0/0  
 » a Piccolo Risparmio (libretto gratis) > 4 0/0  
 a Risparmio Vincolato a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.  
 Accorda prestiti a soci e non soci, con due firme, al tasso dal 5 al 6 0/0, a seconda delle scadenze.  
 Anticipa somme con polizza e in Conto Corrente verso deposito di valori bene accetti alla Banca.  
 Apre Conti Correnti anche con garanzia cambiaria.  
 Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci.  
 Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.  
 Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.  
 Le azioni della Banca, del valore di L. 28.85 sono nominative e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. - Alle istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

# STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Facce congestionate, Ingorgi del Fegato, Acne, Eozemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

## Cura

Razionale  
 Guarigione

con i



a base di  
 Cascara Sagrada  
 e  
 Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 25 grani.

Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

Esigere: **GRAINS DE VALS** sopra ogni pillola.

## Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

### Annunzi vari

UFFICIALE ora collocato in posizione ausiliaria abilitato vta attiva, cerca subito impiego decoroso di fiducia, qualsiasi ramo commerciale, industriale o privato, medeste pretese. Indirizzare corrispondenza a A. F. 97, presso A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo, 11.

# AMARO BAREGGI

a base di  
**Ferro-China Rabarbaro**  
 PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del Rabarbaro oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

**Crema Marsala Bareggi** è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F.lli BAREGGI - PADOVA.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

## Usate l'Acqua Chinina Manzoni

## Consigli interessanti



vengono dati a persone di ogni età, sesso e condizione sociale, su qualunque circostanza della vita. Scrivere le domande chiare e specificate, col nome o le iniziali della persona interessata, ed inviare L. 5-15 entro lettera raccomandata o Cartolina-Vaglia e dirigersi al

Prof. PIETRO D'AMICO

Via Solferino, 13 - BOLOGNA

# RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si ottiene dando incarico di eseguire avvisi nei giornali all'Ufficio di Pubblicità

**A. MANZONI e C.**

UDINE

che fa preventivi gratis a richiesta.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 273

# ANEMIA ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor PULZONI  
 Ho il piacere di parteciparvi che il vostro «**FOSFATO-PULZONI**» che ho sperimentato sopra due ragazzi affetti di Anemia assoluta, mi dà ottimi risultati...

Dottor Quintavalle medico chirurgo

**FOSFATO-PULZONI** guarisce completamente **ANEMIA - SCROFOLA RACHITISMO**

## Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Oltre 10 anni di continuo successo

## Nelle TOSSI e nei CATARRI

DA Laringiti \*\*\* Sono eroiche le inalazioni continuate di

Bronchiti \*\*\*  
 Bronco-polmoniti **Chlorphènoil**

Tisi \*\*\*\*  
 Alveoliti \*\* \*  
 in ogni buona Farmacia

Opuscoli illustrativi gratis Certificati medici autorevoli

PER INALAZIONE  
 ACQUA NATURALE SALSOIODICA  
 DI SALES  
 sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumè  
 indicata nella cura dei catarrhi nasali, faringee, laringee, trachee-bronchiali a decorso lento  
 Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta **A. MANZONI e C.**  
 M. LANO - ROMA - GENOVA  
 Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice).

## Usate l'Acqua Chinina Manzoni